

Posto fisso per 471 insegnanti

Scuola. L'annuncio ai sindacati dall'assessore Bisesti: «Diamo stabilità ai prof precari»
Ma per alcune materie mancano docenti: presto al via nuovi concorsi > **Daniilo Fenner** a pagina 16


 E-mail trento@gioialetrentino.it • Telefono 0461.885111 • Fax 0461.235022 • Abbonamenti 0461.1733733 • Pubblicità 0461.383711


• Buone notizie per gli insegnanti precari: la Provincia ha annunciato la stabilizzazione di 471 docenti nei prossimi mesi

In arrivo il posto fisso per 471 insegnanti precari

Scuola. L'annuncio dato ieri ai sindacati di categoria dall'assessore provinciale Bisesti. Ora però per alcune materie mancano docenti: si renderà necessaria l'indizione di nuovi bandi

DANILO FENNER

TRENTINO. Per 344 docenti che ne andranno in pensione entro l'anno, ne saranno assunti a tempo indeterminato 471.

L'annuncio è stato dato ieri pomeriggio dall'assessore provinciale Mirko Bisesti, che ha incontrato i sindacati del comparto scuola. Assunti, ovvero "stabilizzati": docenti precari che finalmente adesso potranno godere di un contratto fisso che consentirà loro, tra l'altro, la progressione della carriera. Ma con un risvolto della medaglia, se vogliamo paradossale: l'uscita di questi docenti dalle gradu-

HA DETTO



«Questo consentirà di sistemare una gran fetta di precariato fra i docenti trentini

Stefania Galli

torie in cui erano inseriti (e che in diverse materie sono già esaurite) comporta il fatto che mancheranno all'appello numerosi docenti per coprire i posti disponibili. Numerosi, quanti? Un centinaio circa. Di qui l'urgenza di procedere al più presto a nuovi bandi, invocano a gran voce i sindacati commentando l'esito dell'incontro.

«Per superare questo aspetto - ha spiegato ieri pomeriggio l'assessore Bisesti - ci siamo già attivati attraverso il concorso per la scuola primaria che sarà indetto per l'aprile del 2020. Per le scuole di I° e II° grado la legge provinciale prevede comunque l'indizione di una se-

conda edizione del concorso riservato (entro agosto 2020), oltreché la possibilità di soddisfare alcuni fabbisogni anche attraverso l'indizione del prossimo concorso, avente natura anche abilitante, per il quale necessariamente si attendono le indicazioni dal Ministero».

Questi casi riguardano, in particolare, l'insegnamento di inglese e tedesco alle primarie, sostegno alle medie e diverse materie tecniche alle superiori. Per altre materie continua invece a rimanere lontano l'obiettivo della stabilizzazione. E in queste graduatorie ci sono precari che hanno alle spalle molti anni di insegnamento. Per i quali in-

somma non si può parlare di un vero e proprio "ricambio generazionale". Ma tant'è: la giornata, per il comparto scuola, è di quelle da incorniciare, visti in tempi. Basterebbe anche solo il caso della scuola primaria, che vede soddisfatto interamente il fabbisogno su posto comune: 163 nomine su 163 posti disponibili.

I "nuovi" stabilizzati, se non giovani anagraficamente, porteranno almeno una ventata di aria nuova nelle scuole a cui saranno destinati.

In particolare le stabilizzazioni saranno 171 per la scuola primaria (161 posto comune-10 sostegno), 134 nelle medie, 157 per le superiori (di cui 8 sostegno), a cui si aggiungono 9 docenti con il patentino ladino.

Nella scuola secondaria di I° grado nota positiva è la stabilizzazione di alcuni posti di organico sullo strumento musicale, "segno dell'attenzione all'investimento nella disciplina" è il commento di Piazza Dante "ma anche degli interventi migliorativi a livello di organico". Non si riesce invece a soddisfare interamente il fabbisogno della figura dell'insegnante di sostegno. Ciò è dovuto anche in parte al fatto che il corso di specializzazione è stato indetto dal Ministero solo a metà anno inoltrato, e si concluderà però in tempo utile per le immissioni in ruolo del prossimo anno scolastico.

"Siamo soddisfatti perché si tratta di numeri importanti che si traducono nella stabilizzazione di molti docenti" afferma Cinzia Mazzacca, segretaria generale della Flc del Trentino. Analogo il commento di Stefania Galli, Segretaria Generale Cisl Scuola del Trentino: "Tutto questo consentirà di sistemare una gran fetta di precariato. Per parte nostra abbiamo chiesto la disponibilità a valutare caso per caso, per fare in modo che un docente precario da molti anni, e che ormai ha organizzato la sua vita in una località, non venga spedito chissà dove".

C'è anche un'altra notizia nella notizia, se vogliamo: dei 344 docenti che se ne vanno in pensione a partire da settembre prossimo, ben 120 hanno optato per quota 100. Non sono pochi, stante il fatto che questa scelta comporta alcuni problemi: non ultimo, il mancato anticipo del Trattamento di fine rapporto. Una condizione che evidentemente ha scoraggiato molti, non chi però chi preferisce smettere di lavorare alla disponibilità immediata di denaro.

Treni
«Controlli più semplici, la Provincia contribuisca»



• Un treno regionale

TRENTINO. «La Provincia di Trento ha investito non poche risorse per migliorare la sicurezza percepita di personale e utenti sui mezzi di trasporti urbani ed extraurbani. Vorremmo adesso che dedicasse la stessa attenzione anche al personale di Trenitalia che opera sulle tratte di competenza provinciale». Una richiesta precisa espressa dal segretario della Flit del Trentino, Stefano Montani, e da Alberto Sicari, che segue il comparto per la categoria. I due sindacalisti puntano in particolare l'attenzione sui capirento, ai quali è chiesto di utilizzare cinque diversi dispositivi elettronici di verifica, sulla linea del Brennero.

Le organizzazioni sindacali hanno chiesto a Trenitalia di semplificare adottando un unico sistema/applicativo capace di leggere abbonamenti di più regioni (Trentino - Alto Adige e Veneto) rendendo il lavoro del capotreno non solo più semplice, ma anche efficiente e produttivo.

Una parte del costo del progetto, circa 50.000 euro, sarebbe a carico della provincia di Bolzano, altri 50.000 in capo alla Provincia di Trento che, però, avrebbe rifiutato la proposta di Trenitalia giudicando troppo elevati i costi dell'operazione, stando a quanto riferito da Trenitalia. «Ci auguriamo che la Giunta provinciale riveda la sua decisione in modo da permettere ai capirento di ottimizzare il loro lavoro», concludono i due sindacalisti.

Scuola, in arrivo 471 assunzioni a tempo indeterminato

Confronto tra Bisesti e i sindacati. L'assessore: «Garantire la stabilità». Cgil e Uil: servono concorsi

CORRIERE DEL TRENINO 110619 PAG 5

La scheda

● Sono oltre 470 le assunzioni previste nel mondo della scuola per il prossimo anno scolastico

● Di queste, 171 riguardano la scuola primaria, 134 le scuole medie e altri 157 le scuole superiori

TRENTO Saranno 471 le assunzioni di docenti previste per il prossimo anno scolastico. Lo ha annunciato ieri l'assessore provinciale Mirko Bisesti nell'incontro con i sindacati. Nel dettaglio, ci saranno 171 stabilizzazioni per la scuola primaria, 134 per le medie, 157 per le superiori e nove per i docenti con il patentino ladino. Un piano di assunzioni, quello prospettato, che «coprirà» i pensionamenti (344 quelli previsti a settembre).

«Con la messa in ruolo del prossimo contingente di docenti — ha spiegato Bisesti — riusciamo a coprire fabbisogni importanti, anche se in alcune classi di concorso il numero di posti disponibili supera il numero dei docenti presenti in graduatoria. Per



superare questo aspetto ci siamo già attivati attraverso il concorso per la scuola primaria che sarà indetto per l'aprile del 2020». E ha aggiunto: «La stabilità lavorativa deve essere

Piazza Dante
L'incontro di ieri pomeriggio tra l'assessore e i sindacati della scuola

garantita».

Soddisfatti i sindacati. «Sono numeri importanti» è stato il commento di Cinzia Mazzacca (Flc Scuola). Che però non ha nascosto le criticità.

«Numerosi posti — ha spiegato — non potranno essere coperti per l'esaurimento delle graduatorie. È urgente quindi bandire i concorsi». Stessa richiesta da Lucia Vinti

(Uil Scuola). E Paolo Di Fiore: «La storica battaglia della Uil contro le classi pollaio ha portato a un risultato più che positivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA